

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 144 presentata da Pentenero, inerente a "Situazione dei pazienti diabetici in Piemonte che usano microinfusori e sensori per il controllo della glicemia. Occorre fare chiarezza e continuare a mettere al centro la persona malata, non inficiandone tutela e qualità di vita"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 144.  
La parola alla Consigliera Pentenero per l'illustrazione.

**PENTENERO Gianna**

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione ci è stata sottoposta dall'associazione delle persone affette da diabete, secondo la quale i medici diabetologi affermano che il diabete mellito in Italia ha raggiunto una prevalenza stimata oltre il 6%; ciò significa quattro milioni di soggetti affetti dal diabete.

Il Piemonte dimostra una situazione che è in forte crescita e superiore rispetto al panorama nazionale. Infatti, le persone affette da diabete si attestano intorno al 7%, cioè circa 300 mila persone che risultano essere iscritte al Registro regionale del Diabete. Solo a Torino sono circa 600 mila pazienti.

Dalle indicazioni della Regione, erano 25 le strisce mensili che venivano fornite alle persone, ma questo numero non è sufficiente, poiché spesso per ogni singolo intervento è necessario utilizzarne un numero superiore a dieci e in tal modo non si garantisce una fornitura sufficiente per ogni mese.

Inoltre, l'AIFA ha spostato il glucagone Baqsimi spray in fascia C e questo fa sì che non possa più essere esonerato dal pagamento, per cui le persone diabetiche oggi sono costrette ad acquistare, da un lato, le strisce per le quali non hanno più l'esenzione e, dall'altro lato, anche lo spray Baqsimi, che è particolarmente oneroso. È, pertanto, un aggravio di spesa per le famiglie, soprattutto per quello che riguarda i bambini e i familiari affetti dal diabete.

Con l'interrogazione chiediamo di sapere le motivazioni per le quali la Regione Piemonte non eroga più un numero sufficiente di strisce per consentire il controllo del diabete e cosa si intenda fare rispetto al glucagone spray Baqsimi, che è particolarmente importante e si potrebbe equiparare a un farmaco salvavita ma che, con lo spostamento da parte dell'AIFA, oggi è completamente a carico delle famiglie.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

**VIGNALE Gian Luca**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

La Consigliera, correttamente, pone un tema relativamente allo spostamento dalla classe A alla classe C da parte di AIFA.

Intendiamo rammentare quelli che sono stati i differenti passaggi.

La determinazione dell'Agenzia Italiana per il Farmaco n. 1214 del 7 ottobre 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale qualche giorno dopo, aveva previsto la possibilità del medicinale Baqsimi in classe A per il trattamento della ipoglicemia severa negli adulti, negli adolescenti e nei bambini di età uguale o superiore a quattro anni con diabete mellito.

Successivamente, la deliberazione AIFA n. 628 dell'ottobre 2023 ha disposto la riclassificazione dei medicinali per uso umano in classe C per le medesime indicazioni di cui alla determina precedente; il che lo rende attualmente non rimborsabile a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Tale farmaco, come riportato nel riassunto delle caratteristiche del prodotto per il trattamento della ipoglicemia severa, presenta una formulazione che facilita l'assistenza di emergenza ed è, quindi, di particolare utilità in alcune condizioni, per esempio in soggetti che potrebbero trovarsi in contesti in cui non sia possibile assumere una somministrazione parenterale di Glucagone e per alcune sottopopolazioni di pazienti diabetici in terapia insulinica, come i pazienti pediatrici, adolescenti con diabete di tipo 1 in età scolare o adulti che abbiano manifestato almeno un episodio di ipoglicemia grave.

A fronte di ciò, la Regione Piemonte ha raccolto le richieste avanzate da associazioni rappresentative di soggetti diabetici e di alcune strutture sanitarie pubbliche affinché essa si faccia carico della spesa del farmaco, che attualmente grava sui pazienti ed è ritenuta l'opportunità di un intervento in tal senso per i trattamenti di emergenza.

Dal che si presenta che, attualmente, è in fase di definizione e approvazione una proposta di deliberazione della Giunta regionale volta a porre a carico del Servizio Sanitario Regionale, per determinate categorie di pazienti, il medicinale Glucagone di tre millimetri e polvere nasale, attualmente classificata in classe C.

\*\*\*\*\*